

# Il Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre: opportunità e prospettive

Matera, Palazzo Lanfranchi - 7 luglio 2009, ore 9:00



Il convegno rientra nel progetto cofinanziato dalla Fondazione per il Sud



Il progetto del **Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre** di Basilicata si basa sul convincimento che la valorizzazione del territorio debba partire dalla conoscenza del patrimonio culturale locale, per consentirne la conservazione e la tutela e garantirne la fruizione pubblica, trasformandolo in risorsa per lo sviluppo.

L'attuale area di riferimento del Distretto va dalla zona del Vulture fino al Metapontino, correndo lungo l'asse bradanico: un'area caratterizzata da una straordinaria concentrazione di elementi legati all'evoluzione della civiltà dell'uomo. Questi elementi, nel loro insieme, descrivono un percorso che si snoda attraverso secoli e millenni, raccontando le grandi tappe culturali della vicenda umana: dalle esperienze pittoriche del paleolitico (il *Riparo Ranaldi* in località Tuppo del Sasso a Filiano) al pensiero matematico e filosofico di Pitagora (che trascorse gli ultimi anni di vita a Metaponto, dopo la cacciata da Sibari), alla storia della letteratura latina (Orazio e la città di Venosa), alla prima forma costituzionale moderna (Melfi e le *Constitutiones federiciane*), all'innovazione artistica rinascimentale (il compendio di opere nella Chiesa Madre di Irsina, tra cui la celebre statua di Sant'Eufemia del Mantegna), alla sacralità dell'elemento ascetico e mistico delle numerose chiese rupestri, all'arte e alla scultura contemporanea (MUSMA), alla conoscenza legata alla scienza e alle tecnologie spaziali e di osservazione della Terra (Centro di Geodesia Spaziale *Giuseppe Colombo*).

**L'habitat rupestre rappresenta il filo conduttore di un percorso storico-territoriale che le popolazioni e le istituzioni locali devono saper riscoprire**, per favorirne la conservazione e la tutela prima, la valorizzazione poi. Il tema dell'habitat rupestre, inoltre, è un argomento di interesse non solo regionale e interregionale, ma anche sovranazionale, considerata la dimensione che questa particolare modalità di insediamento umano ha avuto in tutto il bacino del Mediterraneo.

Il progetto in cui si inquadra il convegno, cofinanziato dalla Fondazione per il Sud, si pone degli obiettivi di conservazione e tutela da un lato, di promozione e fruizione dall'altro. I lavori e i contributi previsti intendono tracciare il quadro delle principali opportunità per iniziative volte a trasformare il patrimonio culturale in concreta risorsa per lo sviluppo del territorio.

## PROGRAMMA DEI LAVORI

**9.00** Registrazione dei partecipanti

**9.30** Apertura dei lavori

*Raffaello De Ruggieri - Fondazione Zétéma Matera*

**9.45** La Fondazione per il Sud e il Distretto dell'Habitat Rupestre - *Pietro Ferrari Bravo - Fondazione per il Sud*

**10.00** Descrizione del progetto "Il Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre" - *Raffaele Vitulli - Coop. Artezeta*

**10.15** La qualità nel patrimonio culturale: certificare la filiera - *Carlo Bonelli - Quality For*

**10.30** Nuovi paradigmi per la comunicazione culturale - *Michelangelo Tagliaferri - Hdemia di Comunicazione*

**10.50** Prospettive di sviluppo per un Distretto Culturale appulo-lucano dell'Habitat Rupestre  
*Antonio Nicoletti - Fondazione Zétéma Matera*

**11.10** L'innovazione nelle strategie regionali per le imprese e connessioni con il sistema turistico e culturale - *Andrea Freschi - Regione Basilicata*

**11.30** Le risorse del Programma Operativo FESR 2007-2013 per la cultura e il turismo - *Patrizia Minardi - Regione Basilicata*

**11.50** Iniziative e opportunità nella programmazione della Puglia - *Francesco Palumbo - Regione Puglia*

**12.10** La programmazione statale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale meridionale - *Gregorio Angelini - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali*

**12.30** Conclusioni e dibattito